FEDERAZIONE RINASCITA FORESTALE E AMBIENTALE

QUANDO SONO TROPPI I GALLI A CANTARE , NON SI FA MAI GIORNO!

Notizia di stampa: sugli incendi boschivi sarà inviata la portaerei Garibaldi.
Certo, è una bufala, e lungi da noi voler denigrare qualcuno, ma l'Italia è, evidentemente, il paese in cui gli esperti ex forestali guardano, attoniti e senza poter proferire parola, una moltitudine di divise, preposte ad altre attività e per quelle preparate, inseguire i numerosi e devastanti incendi che stanno percorrendo le nostre foreste.
Quest'anno, la piaga degli incendi è scoppiata in tutta la sua pericolosità, molte sono le cause che non stiamo certo qui ad elencare, ma se la soluzione all'attività di spegnimento è quella di inviare l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, allora vuol dire che siamo alla frutta.
Purtroppo, ormai siamo abituati a queste scene, le forze armate come panacea di tutti i guai del nostro paese. Ma non va bene, non è possibile.
Il personale inviato ha una specifica formazione in materia di spegnimento incendi?
E, soprattutto, chi coordina tutte le forze impegnate nello spegnimento?
Non esiste attività operativa "interforze" che, attraverso l'analisi delle cause dispersive delle energie impiegate, umane, economiche e strumentali, non abbia, negli anni, subito una regolamentazione finalizzata ad aumentare l'efficacia dei singoli attori coinvolti attraverso l'assegnazione della responsabilità del coordinamento a chi ha competenze e formazione specifiche.
Una su tutte la legge 121/1981.
Unitarietà delle competenze e coordinamento delle attività operative sono concetti generici che trovano applicazione universale.
Lo aveva capito la Corte dei Conti che , in seguito ad analisi sull' efficacia della legge quadro incendi boschivi n.353/ 2000,nella deliberazione n.18/2012 scrive quanto segue:

> L'indagine non ha evidenziato rilievi significativi nella gestione dell'attività Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) del Corpo Forestale dello Stato, di cui va **riconosciuta l'elevata professionalità**, ma sono emerse, piuttosto, criticità di sistema nell'impiego delle risorse umane e materiali destinate a tali finalità.
>
> **La frantumazione delle competenze tra la pluralità di soggetti istituzionalmente coinvolti** nella gestione del fenomeno incendio ha indotto la Corte a raccomandare il perseguimento di un NECESSARIO rafforzamento del coordinamento accentrando nel Corpo Forestale dello Stato non solo la responsabilità e direzione dell'antincendio boschivo ma anche l'attivazione e l'intervento dei mezzi aerei e la formazione e direzione dei cd. volontari, ATTESE LE SUE SPECIFICHE COMPETENZE IN MATERIA, grazie alla presenza di diversificate personalità (agronomi, ingegneri, informatici, biologi, geologi, chimici e veterinari).

Un percorso, quindi, chiaramente indicato da chi sa bene che senza efficientamento delle risorse già presenti non potrà ottenersi alcun risparmio.
Come cambiano i tempi!
Oggi la stessa CORTE DEI CONTI – SEZIONE CENTRALE CONTROLLO, chiamata dal Governo ad esprimersi sull'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'arma dei Carabinieri, dimenticando ciò che aveva giustamente raccomandato nel 2012, nella relazione considera riuscita l'operazione Madia, soprattutto per quel che riguarda il lavoro che l'Arma ha fatto nell'assorbire i Forestali. Pensate hanno risparmiato 10 mln di € (che vergogna) e poi si parla di creare una nuova figura IL POMPIERE FORESTALE, e di distaccamenti rurali a costo zero!
La realtà è che L'Arma, per inseguire l'obiettivo del risparmio, ha iniziato a chiudere gli ex Comandi Stazione CFS mentre i VVF progettano di aprire i "Distaccamenti rurali" con " Pompieri Forestali".

Ciliegina sulla torta: la Regione Sicilia ha siglato un accordo con le associazioni venatorie per la lotta agli incendi dolosi, insomma siamo arrivati alla chiama dei cacciatori.
Ma vi sembra possibile? Il Forestale esisteva, i Comandi Stazione Forestali pure, funzionavano e costavano poco.
Si potrebbe ridere se non ci fosse da piangere.



